

«Il paniere a 10 euro nei supermercati c'è già»

Il Garante per i prezzi è ottimista; a suo giudizio, ci sono le condizioni per il calo del prezzo della pasta visto che quello del grano, la materia prima, è già sceso. Una bella notizia per i consumatori. L'affermazione di Antonio Lirosi arriva dopo un contatto con le industrie che producono i vari tipi di spaghetti, trofie, penne. Tutto dipenderà hanno anticipato questi ultimi, dal contratto che i produttori e i grandi distributori (soprattutto ipermercati) andranno a definire nel 2009.

Nel frattempo il direttore commerciale di Coop Consumatori Nordest, Gianmaria Menabò, ribadisce il suo pensiero sull'incidenza degli industriali della pasta nella definizione dei prezzi alla distribuzione e replica ai «grillini». Ai primi rammenta che le materie prime (i cereali) hanno subito un dimezzamento per cui non ci sono ragioni per non ridurre i prezzi precedenti e, ancora meno, per eventuali ritocchi verso l'alto.

Ai seguaci di Grillo fa invece presente che l'auspicato «paniere» da 10 euro per aiutare le famiglie è già una realtà. «Nei nostri centri di distribuzione — segnala Menabò — siamo in grado di applicare questi valori: 1 euro per



Gianmaria Menabò

1 chilo di pane; 0,89 per la pasta; 0,91 per il passato di pomodori; 3,80 per la carne di pollo a busto; 1,35 al chilo le zucchine; mele a 1,65. Totale 9 euro e 60 centesimi».

Prima di offrire un'ulteriore annotazione: questi sono valori normali, non offerte speciali. E ricorda gli annunci apparsi sui quotidiani nei quali Coop ribadisce questi impegni. Glissa invece sui confronti rispetto a chi (non fa nomi ma si intuiscono) propone, promozionalmente, un «paniere» a 20 euro. «Ognuno — commenta — fa la propria politica. Noi crediamo di essere molto concorrenziali».